



COMUNE DI CASTELNUOVI GARFAGNANA

Sportello Unico Attività Produttive

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. di cui agli articoli 48 e 49 della Legge Regionale, del progetto avente ad oggetto “Variante al Piano di Coltivazione della cava di calcari denominata CAVA PRATOTONDO sita in comune di Castelnuovo di Garfagnana “ – Domanda Unica SUAP 34/2013

– Ditta CO.I.ME. S.r.l.

L'anno 2013 il giorno venticinque del mese di Luglio (25/07/2013) presso i locali del Comune di Castelnuovo di Garfagnana si è svolta la riunione della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 comma della Legge 241/90 e dell'art.22 L.R. Toscana 40/2009.

La Conferenza dei servizi ha per oggetto **l'acquisizione dei pareri di competenza necessari alla conclusione della Procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. di cui agli articoli 48 e 49 della Legge Regionale, del progetto avente ad oggetto “Variante al Piano di Coltivazione della Cava di calcari denominata cava Pratotondo – La Vignola sita in Comune di Castelnuovo Garfagnana”.**

La conferenza è stata convocata con nota prot. 7951 del 04/07/2013 invitando gli Enti in appresso elencati, rappresentati al momento dell'apertura dei lavori dai soggetti a fianco indicati.

Enti Amministrativi	Rappresentante	Qualifica	Delega	Note
Amministrazione Provinciale di Lucca	*****	*****	*****	Pervenuto parere in data 17/04/2013
ARPAT di Lucca	*****	*****	*****	Pervenuto parere in data 14/05/2013
Azienda U.S.L. n°2 Lucca				
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*****	*****	*****	Pervenuto parere in data 24/04/2013

Unione dei Comuni della Garfagnana				
Autorità di bacino del fiume Serchio	*****	*****	*****	Pervenuto parere in data 07/05/2013
Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Lucca e Massa Carrara	*****	*****	*****	Inviato parere in data 10/06/2013
Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana				
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici				

Della convocazione è stata data notizia mediante posta certificata

Premesso

Che con prot. 3439/3440 in data 14/03/2013 la ditta CO.I.ME. S.r.l. con sede in Via Provinciale per Arni, Castelnuovo Garfagnana ha formulato richiesta di avvio della **Procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. di cui agli articoli 48 e 49 della Legge Regionale**, del progetto avente ad oggetto **“Variante al Piano di Coltivazione della cava di calcari denominata Pratotondo – La Vignola sita nel comune di Castelnuovo Garfagnana”**.

Che il progetto è stato depositato agli Enti individuati dalla Ditta proponente la documentazione necessaria all’espressione del parere di competenza:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

AZIENDA USL N. 2 DI LUCCA

UNIONE DEI COMUNI DELLA GARFAGNANA

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME SERCHIO

ARPAT DI LUCCA

AZIENDA USL N. 2 DI LUCCA DIP. DELLA PREVENZIONE.

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI LUCCA E MASSA CARRARA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Rilevato che nei termini previsti per l’espressione all’Autorità competente del parere sul progetto da parte delle Amministrazioni individuate dal proponente quali Enti interessati sono pervenuti :

- **Parere favorevole con prescrizioni all'esclusione dall'assoggettabilità a V.I.A. espresso da ARPAT con nota prot. cl. DP_LU.01.03.10/1.5.**
- **Parere favorevole con prescrizioni all'esclusione dall'assoggettabilità a V.I.A. espresso dal Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota prot. N°1353 del 24/04/2013.**
- **Parere favorevole con prescrizioni all'esclusione dall'assoggettabilità a V.I.A. espresso dalla Provincia di Lucca – Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche Ufficio Pianificazione Ambientale**
- **Parere favorevole all'esclusione dall'assoggettabilità a V.I.A. espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Lucca e Massa Carrara con nota prot. N°7223 del 10/06/2013**
- **Parere con prescrizioni dell'Autorità di Bacino con prot. 1645 del 07/05/2013**

Rilevato altresì che da parte delle altre Amministrazioni/Uffici coinvolti nel Procedimento:

- **Unione dei Comuni della Garfagnana**
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana**
- **Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici**
- **Azienda USL n. 2 di Lucca, Dip. della Prevenzione**

Non è pervenuto il parere di competenza.

Ritenuto pertanto necessario, al fine di pervenire alla rapida e definitiva conclusione del procedimento, disporre la **Convocazione di Conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art.14 L.241/90 e dell'art.22 L.R.40/2009:

per l'acquisizione di atti assnsso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni di seguito elencate da parte delle quali il prescritto parere di competenza non è ancora pervenuto:

- **Unione dei Comuni della Garfagnana**
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana**
- **Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici**
- **Azienda USL n. 2 di Lucca, Dip. della Prevenzione**

CONSTATATA

L'assenza degli enti come sopra indicati

- Vista nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana in data 11/07/2013, prot. 11217 e che si allega al presente verbale
- Visto il parere della Soprintendenza di Lucca in data 10/06/2013, n° 7223 e che si allega al presente verbale;
- Visto il parere della AUSL n° 2 in data 24/07/2013 e che si allega al presente verbale;

La presenza altresì di Geol. Tambellini Katia in rappresentanza della Ditta proponente Geoser Scrl

La Conferenza dei Servizi apre i lavori alle ore 11.30

Il Segretario:

da atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, e di soggetti portatori di interessi diffusi costituiti in comitati o associazioni;

dà lettura dei **Pareri favorevoli all'esclusione dall'assoggettabilità a V.I.A. espressi da ARPAT, Parco Regionale delle ALPI apuane, Provincia di Lucca Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche Ufficio Pianificazione Ambientale, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Lucca e Massa Carrara**

illustra a i partecipanti i contributi istruttori inviati: da

ARPAT con nota prot. cl. DP_LU.01.03.10/1.5.,

Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota prot. N°1353 del 24/04/2013,

Provincia di Lucca – Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche Ufficio Pianificazione Ambientale nota del 17.04.2013;

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Lucca e Massa Carrara nota prot. N°7223 del 10/06/2013

Autorità di Bacino Fiume Serchio, nota prot. 1645 del 07/05/2013;

A.U.S.L. n. 2 , con nota prot.26835 del 24.07.2013

Dato atto che i citati contributi dettano quanto segue:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Lucca e Massa Carrara con nota prot. N°7223 del 10/06/2013 **esprime Parere favorevole all'esclusione dall'assoggettabilità a V.I.A.**
- ARPAT di Lucca con nota prot. cl. DP_LU.01.03.10/1.5. **esprime Parere favorevole all'esclusione dall'assoggettabilità a V.I.A.** con prescrizioni da tenere presenti in fase progettuale. In particolare *“debbono essere valutati con specifiche relazioni tecniche i seguenti aspetti:*

❖ *emissioni acustiche*

- ❖ *piano di gestione delle AMD aggiornato alla nuova situazione morfologica indicata nel progetto anche in relazione al possibile riutilizzo dei fanghi di decantazione*
 - ❖ *gestione dei rifiuti estrattivi ex D.Lgs 117/08 e materiali da scavo ex D.Lgs 161/12 qualora necessari”*
- Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota prot. N°1353 del 24/04/2013. **esprime Parere favorevole all’esclusione dall’assoggettabilità a V.I.A.**
Individua ed illustra nel contempo alcuni elementi da prendere in considerazione al momento della presentazione del Progetto di Coltivazione:
Per il tratto di viabilità a servizio della cava ricadente in area contigua al Parco, corrispondente e circa 180 m:
 - ❖ *La larghezza massima della carreggiata dovrà essere contenuta entro 5 metri*
 - ❖ *Negli interventi di ripristino ambientale le opere di rinverdimento dovranno essere eseguite esclusivamente impiegando materiale arboreo e arbustivo autoctono, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione la colonizzazione delle specie erbacee;*
 - Provincia di Lucca – Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche Ufficio Pianificazione Ambientale **esprime Parere favorevole all’esclusione dall’assoggettabilità a V.I.A.** con prescrizioni da tenere presenti in fase progettuale.
 - Autorità di Bacino Fiume Serchio Segnala la necessità della procedura VIA, ovvero in mancanza di questo detta le indicazioni necessarie da attuare nel Piano di Coltivazione.
 - A.U.S.L. N° 2 **esprime Parere favorevole all’esclusione dall’assoggettabilità a V.I.A.** con prescrizioni da tenere presenti in fase progettuale.
 - Per quanto sopra esposto
 - Visti i pareri acquisiti ed allegati al presente Verbale conclusivo quale parte integrante e sostanziale,

SI DICHIARANO COCNCCLUSI I LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI determinando l’esclusione dell’assoggettabilità alla procedura di V.I.A. di cui agli artt. 48 e 49 della Legge regionale, del progetto “Variante al Piano di Coltivazione della cava di calcare denominata CAVA PRATOTONDO-LA VIGNOLA” sita in comune di Castelnuovo di Garfagna” – Domanda unica SUAP 34/2013

E PERTANTO

Si dichiara concluso positivamente il procedimento di esclusione dalla procedura VIA.

Copia del presente verbale e degli allegati richiamati sarà trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Il verbale viene chiuso alle ore 12.30

Letto, approvato e sottoscritto

SECRETARIO VERBALIZZANTE

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI CAMPOBASSO" around the perimeter and "UFFICIO DI VERBALE" in the center.



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI,
ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI
LUCCA E MASSA CARRARA

TRASMISSIONE A MEZZO FAX
L.445/2000 art. 43

Lucca 10 010/2010

Alla

Soc. CO.IME. srl
Via prov. Per Arni 31027
Castelnuovo Garfagnana, Lucca

e.: pc. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI LUCCA
Piazza Napoleone - 55100 Lucca
Fax 0583.417326

PARCO REGIONALE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici
Via Simon Muscio, 8
54100 Massa

COMUNE CASTELNUOVO GARFAGNANA
Via Vallisneri 1, 55032
Castelnuovo Garfagnana, Lucca

Direzione Regionale
Per i Beni Culturali e Paesaggistici
Della Toscana
Lungarno A.M.Luisa de' Medici, 4
50122 - Firenze
Fax.055.271

Soprintendenza
per i Beni Archeologici
Della Toscana
Via della Pergola, 65
50121 - Firenze
Fax. 055.242213

Risposta al Foglio del marzo 2013
Dir. Ser. N.

Prot. N. 223

Allegati

Class.

Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Protocollo Generale
2013/0007109
del 12/06/2013
Assicurazione: 06003
Certificata

SETTORE AMMINISTRATIVO	
L. 241/90 (artt. 4-5) - Assegnazione procedimenti	
SETTORE	SETTORE
Tributi	Demografico
Manutenzione	Amm.vo URP
Urbanistica SUAP	Scuola - Cultura
Lavori Pubblici	CED
Finanziario	Vigilanza
Copia a:	Sindaco Direttore Generale Assessore

OGGETTO: (LU) - Comune Castelnuovo Garfagnana. Cava Pratotondo - La Vignola - Progetto preliminare per Variante al Piano di Coltivazione della cava Pratotondo - La Vignola. Parere.

In relazione a quanto indicato in oggetto, presa visione della documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio, inviata in data 23.05.2013 n° 6281, assunta al nostro prot. al n°6547 del 28.05.2013, questa Soprintendenza, nell'ambito dell'espressione del parere di competenza, all'interno del procedimento di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento in oggetto, non rilevando criticità, elementi riflessi o indotti negativi a carico del patrimonio culturale e/o paesaggistico, non ritiene di sottoporre l'intervento succitato alla procedura di V.I.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ARCH. CLAUDIO PARDINI)

IL SOPRINTENDENTE
(ARCH. GIUSEPPE STOLFI)

PAR

Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca
Tel. 0583.416544 - Fax 0583.416565
e-mail: sbapsae-lu@beniculturali.it



- 4 GIU. 2013 20

*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
Divisione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici
della Toscana*

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici, Paisaggistici, Storici,
Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Lucca e Massa Carrara
Ex Manifattura Tabacchi Piazza Magione
Fax 0583 416565

Prot. N. 9186 Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: COMUNE DI CASTELNUOVO GARGAGNANA (LU).

Intervento: Variante piano di coltivazione della cava Pratotondo - La Vignola.

Richiedente: CO.IM.E S.r.l.

Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Responsabile del procedimento: Comune di Castelnuovo Gargagnana - Responsabile S.U.A.P.

Richiesta pareri.

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE - Fax 055 242213



p.c. al Comune di Castelnuovo Gargagnana - S.U.A.P.
fax 0583 644133

In riferimento al procedimento in oggetto e alla nota del 08.04.2013 (ns. prot. n. 6553 del 19.04.2013), con la quale il Comune di Castelnuovo Gargagnana - S.U.A.P. ha comunicato la data di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento in oggetto (27.03.2013) e richiesto i pareri di competenza degli Enti interessati,

vista la nota pervenuta il 14.03.2013 (ns prot. n. 4476 del 15.03.2013) con la quale il richiedente ha trasmesso la documentazione tecnica relativa all'intervento in oggetto,

vista la nota prot. n. 6281 del 23.05.2013 con la quale il Comune di Castelnuovo Gargagnana - S.U.A.P. ha trasmesso la documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto,

si invitano le Soprintendenze in indirizzo a verificare la completezza della documentazione progettuale e a trasmettere, contestualmente al Comune di Castelnuovo Gargagnana - S.U.A.P. e a questo Ufficio, il parere di propria competenza in merito ai possibili effetti negativi significativi che l'intervento potrebbe determinare, se realizzato, a carico di beni culturali c/o paesaggistici.

È in questa fase che codeste Soprintendenze debbono chiedere le eventuali integrazioni e gli opportuni chiarimenti, anche in relazione alla tipologia di beni culturali, oltre che paesaggistici, eventualmente interessati anche in maniera indiretta, dall'intervento in oggetto.

Si rammenta che il parere richiesto è finalizzato a sottoporre o meno l'intervento a procedura di V.I.A.

d'ordine del DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Il Funzionario Amministrativo

dott. Silvia Alessandri

L. 281/90 (art. 4-5)	
SETTORE	SEZIONE
Tributi	Demografico
Manutenzione	Amm.vo URP
Urbanistica SUAP	Scuola - Cultura
Lavori Pubblici	CED
Finanziario	Vigilanza
Alloggio	Sindaco
	Direttore Generale
	Relazione

US/ivce

MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: dr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it

Comune di Castelnuovo di Gargagnana
Protocollo Generale
2013/0006757
del 04/06/2013
Classificazione: 06/03
Prestato:

n. prot. _____ cl.DP_LU.01.03.10/1.5 del _____

a mezzo: PEC

Comune di Castelnuovo di Garfagnana

pec: comune.castelnuovodigarfagnana@postacert.toscana.it

Lucca, 14.05.2013

Oggetto: cava Pratotondo - Verifica di assoggettabilità a VIA della cava Pratotondo - proponente: CO.I.ME. Srl - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10

In relazione al progetto indicato in oggetto, si trasmettono in allegato le osservazioni in merito.

per il Responsabile del Dipartimento
Dott. Gaetano Licitra

Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
Dott. Marco Longo

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art.1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso l'amministrazione in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Il Sistema di gestione ARPAT
è certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001 : 2008
Registrazione n. 3198 - A

Regione Toscana



Allegata al Prot. n.

cl. DP_LU.01.03.10/1.5

del

All'att.ne Geom. Marcello Bernardini

Oggetto: *cava Pratotondo - Verifica di assoggettabilità a VIA della cava Pratotondo - proponente: CO.I.ME. Srl - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10*

1. Premessa

In data 13.04.2013 (prot. 17091 del 14.03.2013) è pervenuta a questo Dipartimento la documentazione progettuale relativa alla variante al progetto di coltivazione della cava Pratotondo che ai sensi della LR 10/2010 è sottoposta a verifica di VIA.

In data 08.04.2013 (prot. 22718) l'Ufficio SUAP del Comune di Castelnuovo di Garfagnana ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avvio del procedimento in data 27.03.2013

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il progetto consiste in 13 elaborati e una integrazione volontaria pervenuta in data 06.05.2013 (prot. 28735) in cui si identifica la perimetrazione delle aree in ampliamento.

Prot. 17091 del 14.03.2013 – Progetto preliminare per variante al piano di coltivazione della cava Pratotondo

Num. All. Elaborato

2	TAV_1.PDF.P7M
3	TAV_2.PDF.P7M
4	TAV_3.PDF.P7M
5	TAV_4.PDF.P7M
6	TAV_5.PDF.P7M
7	TAV_6.PDF.P7M
8	TAV_A.PDF.P7M
9	DELEGA_.PDF.P7M
10	DOC_FOTO.PDF.P7M
11	PIANO DI RIPRISTINO.PDF.P7M
12	REL_AMD.PDF.P7M
13	REL_TECNICA.PDF.P7M
14	REL_VERIF_ASS_.PDF.P7M

2.2. Sistema fisico aria

Emissioni in atmosfera

La cava e l'impianto di frantumazione presente all'interno dell'area di cava sono autorizzati ai sensi del DLgs 152/06, parte V con DD Prov. Lucca n. 1917 del 07.04.2010 come comunicato dall'Ufficio SUAP del Comune di Castelnuovo di Garfagnana con prot. 3321 del 10.05.2010. Si rimanda la valutazione ai competenti Uffici della Provincia relativamente alla necessità di aggiornare l'autorizzazione.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Nella documentazione esaminata, la ditta riporta gli estremi dell'autorizzazione (Aut. Unica SUAP 1647/11 del 31.01.2012). L'atto non risulta pervenuto a questo Dipartimento e se ne richiede pertanto copia all'Ufficio SUAP del Comune.

2.4. Sistema fisico suolo

Il progetto non contiene indicazioni sulla gestione dei materiali di scavo.

A questo proposito, si rileva che in data 21.09.2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DM 10 agosto 2012, n. 161 (*Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*), entrato in vigore il 06.10.2012. Pur nelle difficoltà di interpretazione della nuova normativa, si ritiene che i materiali di scarto, cioè quelli diversi da quelli venduti come prodotto, che usciranno dall'area estrattiva così come perimetrata dall'autorizzazione ai sensi della LR 78/98 e che quindi esulano dall'applicazione del DLgs 117/08, dovranno essere gestiti conformemente alla normativa vigente.

In sede di autorizzazione ex LR 78/98, la ditta dovrà fornire tali indicazioni e la documentazione eventualmente necessaria per il piano di gestione dei rifiuti estrattivi ai sensi del DLgs 117/08 e per il Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/12.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento ritiene che il progetto non sia assoggettabile alla Valutazione di Impatto Ambientale. Ritiene che in fase di autorizzazione ai sensi della LR 78/98 debbano essere valutati con specifiche relazioni tecniche i seguenti aspetti:

1. emissioni acustiche;
2. piano di gestione delle AMD aggiornato alla nuova situazione morfologica indicata nel progetto anche in relazione al possibile riutilizzo dei fanghi di decantazione;
3. gestione dei rifiuti estrattivi ex DLgs 117/08 e materiali di scavo ex DLgs 161/12 qualora necessari.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott. Marco Longo

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art.1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso l'amministrazione in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot -
5938
28/04/2013

Protocollo n. 1353
Massa, 24.04.2013

posta elettronica certificata
posta elettronica

al Comune di Castlenuovo Garfagnana
comune.castlnuovodigarfagnana@postacert.toscana.it

e p.c. GEOSER srl
geospisa@tin.it

Oggetto: Cava Pratotondo – La Vignola, progetto per la variante al piano di coltivazione. Rilascio del parere ai sensi dell'art. 45, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

In riferimento alla variante in oggetto, depositata al protocollo del Parco in data 14.03.2013 al n. 789, nonché alla nota del Vostro Ufficio SUAP del 08.04.2013, acquisita al protocollo del Parco in pari data al n. 1082, si trasmette il parere di competenza di questo Parco, rilasciato ai sensi dell'art. 45, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Commissione tecnica, nella riunione del 23.04.2013, per quanto di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, ovvero per il tratto di viabilità di servizio alla cava ricadente in area contigua di parco, corrispondente a circa 180 metri, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- 1) la larghezza massima della carreggiata dovrà essere contenuta entro 5 metri;*
- 2) negli interventi di ripristino ambientale le opere di rinverdimento dovranno essere eseguite esclusivamente impiegando materiale arboreo e arbustivo autoctono, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione la colonizzazione delle specie erbacee;*

Per ogni ulteriore precisazione si chiede di fare riferimento al Settore Uffici Tecnici del Parco, telefono 0585 799423 799488.

Distinti saluti

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini





Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche Ufficio Pianificazione Ambientale

LUCCA, DATA DEL PROTOCOLLO

PROT. N.

P.E.C.

*Prat - 8830
17/04/2013*

Al **Comune di Castelnuovo di Garfagnana**
Castelnuovo di Garfagnana

p.c. **Servizio Ambiente**

p.c. **Servizio Difesa del Suolo**
UOC Acque Pubbliche
UOC Idraulica
SEDE

OGGETTO : "Progetto Preliminare - Variante al Piano di Coltivazione della cava Pratotondo - La Vignola" - Ditta C.O.I.M.E. - Comune di Castelnuovo Garfagnana. Parere amministrazione interessata ex art. 46 L.R. 10/2010.

Esaminati gli elaborati tecnici del progetto di cui in oggetto, in considerazione degli aspetti territoriali e ambientali, si invia il seguente contributo in qualità di amministrazione interessata ai fini della valutazione del progetto stesso comparandolo con i principali elementi di tutela contenuti all'interno del PTC.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca classifica il territorio all'interno del quale ricade l'area interessata dalla richiesta di attività estrattiva, nella Struttura Territoriale "Apuana - il Gruppo delle Panie".

Elemento caratterizzante il paesaggio in questa porzione di territorio è la presenza di aree boscate in territorio a di interesse agricolo primario della Valle del Serchio.

Nell'area assume funzione di invariante strutturale, riconoscibile a livello provinciale, il sistema delle aree agricole collegato al sistema insediativo di antica formazione e a quello del castagneto.

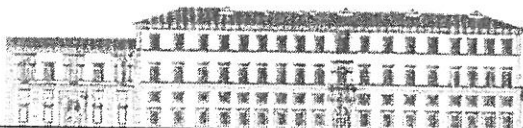
Criteri ed indirizzi per questa area, applicabili al caso in esame sono:

- salvaguardare le zone di particolare importanza per il ciclo biologico di specie di flora e di fauna selvatica protetta;
- tutela conservativa della viabilità podereale storica, delle alberature esistenti, dei parchi e giardini storici;
- mantenere il tessuto delle sistemazioni agrarie esistenti (superfici, forme, ecc.);

L'area oggetto di intervento si inserisce nel contesto di aree boscate con presenza di latifoglie il PTC, in conseguenza il regime di trasformabilità deve essere accompagnato da una verifica sulle reali necessità della trasformazione nelle rispetto delle norme di cui all'art. 59 delle norme del PTC.

Il progetto insiste, infine, su aree ad elevata vulnerabilità intrinseca potenziale degli acquiferi (art. 27 norme PTC) per porosità secondaria. Nelle aree a elevata vulnerabilità intrinseca potenziale non è ammissibile il nuovo impianto di:

- a) impianti per zootecnia di carattere industriale;
- b) impianti di itticoltura intensiva;
- c) manifatture potenzialmente a forte capacità di inquinamento;
- d) centrali termoelettriche;
- e) depositi a cielo aperto e altri stoccaggi di materiali inquinanti idroveicolabili.



Palazzo Ducale, Cortile Carrara - 55100 Lucca

Segreteria Servizio: Tel. 0583 417.354 - Fax 0583 417.200

Non sono ammissibili né la realizzazione né l'ampliamento di discariche, se non per i materiali di risulta dell'attività edilizia completamente inertizzati.

Le attività estrattive di cava sono ammissibili a condizione che idonei studi idrogeologici, corredanti i progetti di coltivazione, escludano ogni possibile interferenza negativa con la circolazione idrica sotterranea.

Nell'esecuzione delle opere destinate a contenere o a convogliare sostanze, liquide o solide o gassose, potenzialmente inquinanti, quali cisterne, reti fognarie, oleodotti, gasdotti, e simili, devono essere poste in essere particolari cautele atte a garantire la tenuta idraulica, quali l'approntamento di bacini di contenimento a tenuta stagna, di sistemi di evacuazione d'emergenza, di materiali o pannelli assorbenti, e simili.

Relativamente alla fragilità idrogeologica, la relazione tecnica del SIA (pag. 24) afferma che: *"...Vista la litologia dei terreni presenti caratterizzati prevalentemente da permeabilità secondaria da media ad elevata, la fragilità idrogeologica intesa soprattutto come possibilità di infiltrazione di eventuali inquinanti nella falda, è da ritenere elevata..."*, non si rilevano però né gli approfondimenti richiesti dall'art. 27 del PTC né misure mitigative in proposito.

Il progetto prevede una morfologia finale del fronte di cava realizzando gradoni ogni 10 m di altezza e larghi circa 5 m che comportando un parziale mascheramento del fronte di cava con essenze arboree e che potrebbe essere migliorato prevedendo la posa di uno spessore di terre di riporto superiore rispetto ai 50 cm previsti dal progetto preliminare.

I flussi di traffico generati dall'attività contribuiscono alla realizzazione degli impatti negativi sulla componente atmosfera che si ripercuote in misura maggiore sugli abitati di Torrite e Castelnuovo Garfagnana

Non sono previsti piani di monitoraggio per le seguenti componenti ambientali:

- aria (emissioni e rumore) finalizzato al controllo di qualità dell'ambiente di lavoro e dei centri abitati maggiormente interessati dai flussi di traffico generati dalle attività estrattive;
- acqua (superficiali e sotterranee) finalizzato al controllo di qualità della risorsa potenzialmente intercettabile e/o alterabile;
- suolo (stabilità dei versanti) finalizzato al controllo delle condizioni di stabilità e tempestiva segnalazione di eventuali fenomeni di instabilità;

Relativamente al **parere in qualità di amministrazione interessata di cui alla L.r. 10/2010 e s.m.i.**, si ritiene che il progetto, possa essere escluso dalla valutazione di impatto ambientale integrando le conoscenze degli impatti sul sistema delle acque sotterranee e se ulteriormente migliorato inserendo i seguenti elementi:

- esclusione di interferenze negative della circolazione idrica sotterranea attraverso approfondimenti degli aspetti idrogeologici;
- impiego di mezzi efficienti e controllati per evitare sversamenti accidentali;
- procedura operativa e presenza nel cantiere di materiali assorbenti da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali
- incrementare l'impianto di specie arbustive sulle scarpate attraverso la creazione di un congruo numero di "buche o sacche" in cui impiantare le specie scelte, inoltre si suggerisce di ricorrere alla semina di specie erbacee sugli stessi fronti, attraverso le tecniche più opportune, così da accelerare il processo di rinverdimento del fronte di cava. Posa di uno spessore di terre di riporto sui "gradoni" superiore rispetto ai 50 cm previsti dal progetto preliminare con una composizione qualitativa dei terreni tale da garantire la persistenza delle essenze arbustive ed arboree per tutto il loro ciclo vitale avendo rispetto dello sviluppo radicale delle stesse;
- strategie operative per contribuire alla riduzione dei volumi di traffico;
- miglioramento e incremento dei sistemi di abbattimento delle polveri almeno attraverso la garanzia di incrementare il numero e la frequenza delle irrigazioni.

Infine si suggerisce, all'autorità competente per la VIA, di valutare l'opportunità di richiedere:

1) **piani di monitoraggio** (coordinati con le altre attività presenti nell'area) per il controllo degli impatti sulle componenti ambientali maggiormente impattate oltre a stabilire i valori-soglia e le conseguenti azioni a mitigazione/compensazione a correzione di eventuali impatti riscontrati.

In particolar modo si consiglia di effettuare monitoraggi durante le fasi di lavorazione e distribuite nell'arco temporale di un anno almeno per le seguenti componenti ambientali:

- sulla qualità delle acque superficiali, prevedendo almeno stazioni di misura poste sul Torrente Turrise Secca e sul Fosso Trava a monte e a valle dei punti di scarico;

- sulla qualità dell'atmosfera indagando le polveri e i composti delle emissioni diffuse del sito di cava, per il controllo dell'ambiente di lavoro
 - sulla qualità dell'atmosfera indagando le polveri e i composti delle emissioni da traffico veicolare in prossimità dei ricettori esterni al sito di cava maggiormente sottoposti ai flussi di traffico generati dall'attività estrattiva;
 - sui livelli di rumore emessi durante tutte le fasi di lavorazione, in prossimità dei ricettori esterni al sito di cava
- 2) **piano operativo di mobilità** (coordinato con le altre attività presenti nell'area) per il contenimento dei volumi di traffico.

Per quanto di ulteriore e specifica competenza, si dà conto dei sub-procedimenti avviati o da avviare presso la Provincia di Lucca in merito a:

- Relativamente alla **autorizzazione in linea idraulica ai sensi RD 523/1904**, per tutte le lavorazioni svolte in prossimità dei corsi d'acqua (ad una distanza pari o inferiore a 10 m dal ciglio di sponda) o per tutte le opere di regimazione e/o scarico nel reticolo idrografico si ricorda che dovrà essere attivata la procedura prevista dal R.D. 523/1904 al fine di ottenere i necessari nulla-osta e/o autorizzazioni in linea idraulica. Non dovranno, comunque, essere realizzate ostruzioni al libero deflusso delle acque sia in fase di realizzazione delle lavorazioni sia in fase di ripristino, dovranno essere mantenute le sezioni naturali del Fosso Trava con particolare riferimento al ramo di sinistra idrografica del Fosso stesso.
- Relativamente alla **valutazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD)** il procedimento sarà attivato in successiva sede di approvazione;
- Relativamente all'**autorizzazione alle emissioni di cui alla parte V del D. Lgs. 152/06 e smi**, il procedimento di autorizzazione e/o sua variante dovrà essere attivato tramite SUAP;
- Relativamente all'**autorizzazione al prelievo delle acque**: L'azienda possiede l'autorizzazione N°1858 del 27/04/1989 al prelievo di acqua dal T. Trava con scadenza il 27/04/2019. A pagina 32 della relazione per il SIA, relativamente al fabbisogno idrico si legge: "*...è necessario per il lavaggio delle ruote e per l'abbattimento della polvere nei periodi secchi; l'acqua necessaria si ottiene mediante il recupero delle acque piovane dilavanti l'area estrattiva rese limpide con la decantazione. Si tratta di un impatto minimo e reversibile...*". Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del R.D. 1775/1933, come modificato dal D.Lgs. 152/2006, la raccolta di acque piovane in invasi e cisterne non richiede la concessione, solo qualora le acque piovane prelevate siano a servizio di fondi agricoli o di singoli edifici. L'attività di coltivazione di cava non rientra pertanto nella sopracitata fattispecie. Ne consegue che la raccolta di acque piovane per l'attività di cava, necessita della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche.
- Per quanto concerne gli **accessi carrabili sulla alla SP13 "Valdarni"**, si evidenzia che risulta rilasciata alla Ditta COIME, regolare concessione della durata di 29 anni, e che pertanto è tenuta al rispetto delle condizioni contenute nella citata concessione.

La Responsabile dell'Ufficio
Arch. Paola Ramacciotti





Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Prot. - 5520

7/5/2013

Prot. 1645
Lucca li

07 MAG. 2013

Al Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Via Vallisneri, 1 - 55032
Castelnuovo di Garfagnana (LU)
Ufficio SUAP – Urbanistica
Alla c.a. Geom. Marcello Bernardini
comune.castelnuovodigarfagnana@postacert.toscana.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità V.I.A. per il progetto di variante al piano di coltivazione della cava Pratotondo – La Vignola. Contributo.

In riferimento alla verifica di assoggettabilità del progetto preliminare per la variante al piano di coltivazione della Cava Pratotondo – La Vignola, assunta al protocollo di questo ente con prot. n°987 del 14/03/2013 e con riferimento alla nota del Comune di Castelnuovo di Garfagnana del giorno 08/04/2013 (ns. prot. n°1284 del 05/04/2013);

Premesso che:

- il vigente Piano di bacino, stralcio “Assetto Idrogeologico”, è stato approvato con D.C.R. n° 20 del 01/02/2005;
- con delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino pilota del fiume Serchio n. 174 del 8/3/2013 è stato adottato il “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° Aggiornamento”, in variante al vigente P.A.I.;
- con la medesima delibera n° 174/2013 sono state adottate, quali misure di salvaguardia, le carte delle pericolosità idrauliche e geomorfologiche e gli articoli 6, 7, 12, 13, 14, 15 bis, 20, 21, 22, 22bis, 23, 23bis, 24, 25, 25bis, 25ter, 32, 40, 41, 44, 46, 50, 50bis, 51, 52 delle Norme del suddetto Piano adottato;
- tali misure di salvaguardia, vigenti ed efficaci in luogo delle corrispondenti disposizioni normative e delle perimetrazioni delle aree a pericolosità da frana e idraulica contenute nel P.A.I.



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

approvato nel 2005, trovano immediata applicazione per gli interventi di trasformazione edilizia-urbanistica del territorio;

- Con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Pilota del fiume Serchio n° 164 del 24/02/2010, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Serchio;

Vista la documentazione allegata alla nota della ditta CO.IM.E (ns. prot. n°987 del 14/03/2013) costituita da:

- Relazione tecnica per progetto preliminare di Variante al Piano di coltivazione
- Relazione per Verifica di Assoggettabilità
- Allegati: A1 – Progetto di ripristino; A2 - Gestione delle acque meteoriche e di lavorazione (AMD); A3 - Documentazione fotografica del sito estrattivo e dei contorni intervisibili con rendering dello stato finale
- Cartografie di progetto: Tav. 1 – Corografia; Tav. 2 – Carta catastale; Tav. 3 - Stato a Dicembre 2012 - planimetria; Tav. 4 – Stato finale - planimetria; Tav. 5 – Sezioni di confronto tra stato attuale e finale; Tav. 6 – Stato finale - Progetto di ripristino;
- Tav. A – Gestione delle acque meteoriche e di lavorazione.

Rilevato che lo stato di progetto prevede l'escavazione nell'area estrattiva, la realizzazione di una nuova strada di arroccamento, la sistemazione della strada di arroccamento esistente, la realizzazione di un piazzale per l'escavazione nonché la previsione di un argine e di una rete paramassi come prolungamento di quella già esistente;

Rilevato altresì, dalla lettura della documentazione fornita, che è prevista la realizzazione di una strada di arroccamento che si sviluppa parzialmente all'esterno dell'area individuata come "estrattiva" e che di tale tracciato ne è previsto il mantenimento anche nello stato di ripristino finale;

Considerato che l'area di intervento ricade nella "Carta della franosità" allegata al Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio 1° Aggiornamento (sez. 250090) in parte in aree a pericolosità di frana elevata P3 ("aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" – C2; frane quiescenti – B), in parte in aree a pericolosità da frana media P2 (aree potenzialmente franose per caratteristiche



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

litologiche E2) e in parte in terreni di riporto e discariche (Rp), nonché in aree a pericolosità idraulica (Carta di riferimento delle Norme di Piano nel settore del rischio idraulico Tav 7.17);

Considerato che l'attività estrattiva interessa il Fosso Trava che affluisce nel Torrente Turrite Secca, a cui il citato Piano di Gestione delle Acque attribuisce lo stato di qualità "scarso", ponendo l'obiettivo di raggiungere lo stato buono al 2021, identificandolo inoltre come a rischio di non raggiungere l'obiettivo fissato.

Considerato inoltre che l'area estrattiva interessa il corpo idrico sotterraneo carbonatico non metamorfico delle Alpi Apuane; che il Piano di Gestione delle acque inserisce detto corpo idrico nel registro delle aree protette (Corpo Idrico sotterraneo "Gruppo di Corpi idrici apuani – corpo idrico carbonatico non metamorfico delle Alpi Apuane") quale "Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano a norma dell'articolo 7 della direttiva 200/60/CE" e che attribuisce a tale corpo idrico lo stato di qualità buono e fissa l'obiettivo del mantenimento di tale stato al 2015 identificandolo inoltre come "a rischio" di non mantenere l'obiettivo fissato;

Ciò premesso, per quanto di competenza, si segnala che lo S.I.A., ovvero in mancanza di questo, il progetto di variante del piano di coltivazione, dovranno essere redatti secondo le seguenti indicazioni:

- individuazione delle opere in progetto sulla cartografia di PAI Piano di Bacino "Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio - 1° Aggiornamento", adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio n. 174 del 8/3/2013, sia per quanto riguarda il Rischio da frana sia per il Rischio idraulico;
- carta geologica di dettaglio dell'area di cava e delle aree potenzialmente instabili;
- sezioni geologiche e geomorfologiche di dettaglio con rappresentata la giacitura della stratificazione e dei set di discontinuità;
- progetto, dimensionamento e verifica dell'argine previsto a protezione della SP per Arni ai sensi del D.M. 14/01/2008;
- progetto, dimensionamento e verifica della rete paramassi da porre in continuità con quelle già esistenti;
- in corrispondenza della nuova strada di arroccamento e/o al prolungamento od ampliamento di quelle già esistenti, all'apertura di nuovi tagli di estrazione e/o all'approfondimento di quelli



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

esistenti dovranno essere verificate le condizioni di stabilità dell'ammasso roccioso o nei confronti di versanti con depositi detritici e/o corpi di frana, su sezioni tracciate lungo la massima pendenza e distanziate non più di 25m una dall'altra, nello stato attuale e modificato, in condizioni sismiche, ai sensi del D.M. 14/01/2008. Dovranno in ogni caso essere previste tutte le opere atte a garantire la stabilità del pendio sia nelle fasi di estrazione sia per la configurazione finale definitiva del versante anche attraverso la previsione di opere di contenimento opportune;

- ove necessario, si dovranno individuare opere di mitigazione locale del rischio;
- in luogo dell'aumento del volume delle acque di dilavamento, conseguente all'ampliamento dell'attività estrattiva, il sistema di regimazione delle acque superficiali di drenaggio ed il sistema di trattamento delle acque meteoriche e dilavanti dovrà essere opportunamente adeguato;
- le canalette di raccolta e le vasche di sedimentazione dovranno essere opportunamente impermeabilizzate;
- dovranno essere attuati tutti i possibili accorgimenti volti al raggiungimento degli obiettivi di qualità indicati nel citato Piano di Gestione delle Acque e al non deterioramento dello stato di qualità dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei connessi alla cava (come ad esempio porre in essere tutte le accortezze volte ad evitare sversamenti, ecc.)

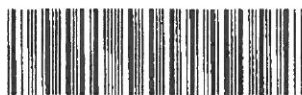
Si precisa che il piano di coltivazione, integrato della documentazione sopra indicata, dovrà essere sottoposto, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione all'escavazione, al parere di questo ente.

Il Segretario Generale
Prof. Raffaello Nardi

RN\gp\ff

Lucca ...

Prot.: ...

P. n. - 8839
24/07/2013

TRASMESSA PER PEC

SPETT. COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA

C.A. Ufficio S.U.A.P.

comune.castelnuovodigarfagnana@postacert.toscana.it




OGGETTO: CAVA PRATOTONDO – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DELLA CAVA PRATOTONDO. PROPONENTE: COIME SRL. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

In riferimento “Conferenza dei servizi” convocata per il giorno 25-07-2013 (lettera acquisita al Prot. 24685 del 08/07/2013), analizzata la documentazione presentata, per quanto di propria competenza, si ritiene che il progetto *non sia assoggettabile alla Valutazione di Impatto Ambientale.*

Inoltre si ritiene fin da ora specificare che in fase di autorizzazione della cava ai sensi della LR 78/98, debbano essere valutati i seguenti aspetti:

- garantire una adeguata verifica, controllo e pulizia dei fronti generati dallo scavo o materiale di riporto, consegnando i relativi aggiornamenti sulla stabilità dei fronti prima di iniziare i lavori in relazione alla nuova autorizzazione;
- le macchine e le attrezzature di lavoro utilizzate durante la coltivazione della cava, devono rispondere alle norme di sicurezza nazionali o specifiche all'attività estrattiva;
- le strade di accesso / strade di arroccamento ed i relativi gradoni dovranno essere dotate di rilevati (sponde) aventi altezza congrua a garantire sia la sicurezza dei lavoratori che la circolazione delle macchine movimento terra; tali strade di arroccamento devono avere larghezza adeguata a consentire una circolazione in sicurezza dei mezzi meccanici;

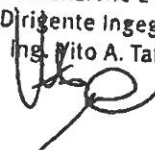
Dipartimento di Prevenzione
Piazza Aldo Moro
55012 Capannori (Lu)
U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza
nei Luoghi di Lavoro
Responsabile
Ing. Franco Becarelli
Tel 0583 449212
Fax 0583 449088
E-mail:
f.becarelli@usl2.toscana.it

 U.F. di Prevenzione Igiene e Sicurezza
Il Responsabile


Ing. Franco Becarelli

Azienda USL 2 Lucca
Via per Sant' Alessio
Monte San Quirico
55100 Lucca
Telefono 0583 9701
Codice Fiscale 00559320460
www.usl2.toscana.it

AZIENDA USL 2 LUCCA
U.O. Prevenzione e Sicurezza
Dirigente Ingegnere
Ing. Mito A. Tafaro



AZIENDA USL 2 LUCCA
U.O. Igiene e Salute nei Luoghi di Lavoro
Il Responsabile
Dr.ssa Maria Grazia Roselli



Cava "Pratotondo", Parere



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana

11 LUG. 2013 20

Prot. N. 11217 Allegati _____

Al Soprintendente per i Beni
Architettonici, Paesaggistici, Storici,
Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Lucca e Massa Carrara
Ex Manifattura Tabacchi, Piazza
Magione
Fax 0583 416565
Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU).

Intervento: Variante piano di coltivazione della cava Pratotondo - La Vignola.

Richiedente: CO.IM.E S.r.l.

Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Responsabile del procedimento: Comune di Castelnuovo Gargagnana - Responsabile S.U.A.P.

Adempimenti relativi a Conferenza di Servizi, riunione prevista per il giorno 25.07.2013 ore 11,00

Richiesta parere e conferimento delega

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE - Fax 055 242213

p.c. al Comune di Castelnuovo Gargagnana - S.U.A.P.
fax 0583 644133



In riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. n. 7951 del 04.07.2013 (ns. prot. n. 10937 del 08.07.2013), con la quale il Comune di Castelnuovo Gargagnana - S.U.A.P. ha convocato una riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 25.07.2013,

vista la nota prot. n. 9186 del 04.06.2013 con la quale questa Direzione Regionale ha richiesto i pareri alle Soprintendenze competenti per territorio,

visto l'art. 17, comma 3, lettera n), del D.P.R. 233/2007 e s.m.i., si delega il Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara, avente la competenza prevalente, ad esprimere in tale sede il parere di competenza di questa Amministrazione.

In caso di indisponibilità, la S.V. vorrà nominare, in propria vece, un tecnico della Soprintendenza al quale saranno attribuite, di fatto, le stesse funzioni delegate con la presente.

Si rammenta che il parere di competenza del Ministero, che sarà espresso in sede di Conferenza di Servizi dalla S.V., o dal funzionario incaricato, dovrà comprendere anche le eventuali condizioni dettate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana si richiede di esaminare la documentazione progettuale inviando il proprio parere contestualmente a questa Direzione Regionale, al Comune di Castelnuovo Gargagnana e al Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara affinché questi possa farsene portavoce in sede di Conferenza di Servizi.

Si rammenta che il parere richiesto è finalizzato a sottoporre o meno l'intervento a procedura di V.I.A.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: dr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it

Si precisa che la presente delega è relativa all'intero svolgimento della Conferenza di Servizi e a tutte le ulteriori sedute che potranno eventualmente tenersi prima della chiusura della Conferenza medesima.

Si prega il responsabile del procedimento di trasmettere copia dei verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, nonché copia della Determinazione conclusiva, a questa Direzione Regionale e ad entrambe le Soprintendenze in indirizzo.

d'ordine del DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Il Funzionario Amministrativo

dott. Silvia Alessandri

US/ivcc

Comune di Castelnuovo di Garfagnana

Protocollo Generale

2013/0008322

del 11/07/2013

Classificazione: 06/09

Pratica:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: dr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI,
ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI
LUCCA E MASSA CARRARA

TRASMISSIONE A MEZZO FAX
L.445/2000 art. 43

Lucca

10 GIUGNO

Alla

Soc. CO.IM.E. srl
Via prov. Per Arni 31027
Castelnuovo Garfagnana, Lucca

e.: pc. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI LUCCA
Piazza Napoleone - 55100 Lucca
Fax 0583.417326

Prot. N. 2223

Allegati

PARCO REGIONALE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici
Via Simon Muscio, 8
54100 Massa

Class.

COMUNE CASTELNUOVO GARFAGNANA
Via Vallisneri 1, 55032
Castelnuovo Garfagnana, Lucca

Direzione Regionale
Per i Beni Culturali e Paesaggistici
Della Toscana
Lungarno A.M.Luisa de' Medici, 4
50122 - Firenze
Fax.055.271

Soprintendenza
per i Beni Archeologici
Della Toscana
Via della Pergola, 65
50121 - Firenze
Fax. 055.242213

Comune di Castelnuovo di Garfagnana
Protocollo Generale
2013/0007109
del 12/06/2013
classificazione: 058/03
ufficio:

SETTORE AMMINISTRATIVO	
L. 241/90 (art. 4-5) - Assegnazione procedure	
SETTORE	SETTORE
Tributi	Demografico
Manutenzione	Amm.vo URP
Urbanistica SUAP	Scuola - Cultura
Lavori Pubblici	CED
Finanziario	Vigilanza
Copia a:	Sindaco
	Direttore Generale
	Assessore

Risposta al Foglio del marzo.2013
Div. Gen. N.

OGGETTO: (LU) - Comune Castelnuovo Garfagnana. Cava Pratotondo - La Vignola - Progetto preliminare per Variante al Piano di Coltivazione della cava Pratotondo - La Vignola. Parere.

In relazione a quanto indicato in oggetto, presa visione della documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio, inviata in data 23.05.2013 n° 6281, assunta al nostro prot. al n°6547 del 28.05.2013, questa Soprintendenza, nell'ambito dell'espressione del parere di competenza, all'interno del procedimento di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento in oggetto, non rilevando criticità, elementi riflessi o indotti negativi a carico del patrimonio culturale e/o paesaggistico, non ritiene di sottoporre l'intervento succitato alla procedura di V.I.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ARCH. CLAUDIO PARDINI)

IL SOPRINTENDENTE
(ARCH. GIUSEPPE STOLFI)

PAR

Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca
Tel. 0583.416544 - Fax 0583.416565
e-mail: sbapsae-lu@beniculturali.it